



COMUNICATO STAMPA

Oltre 100 artisti e una pedalata sociale. Al via venerdì la 4ª edizione de "L'Acchianata delle Rosalie"

L'evento è organizzato dall'associazione culturale Kleis in collaborazione con il Comune di Palermo

Presentano: Monia Arizzi e Licia Raimondi

Palermo 2 settembre 2026 – Oltre cento artisti, una ciclo pedalata sociale e il ritorno dell'antica tradizione del "pizzino a Santa Rosalia". Venerdì 4 settembre si terrà la nuova edizione de L'Acchianata delle Rosalie, il progetto culturale che rievoca e trasforma lo storico cammino dei fedeli verso il santuario di Santa Rosalia su Monte Pellegrino. L'evento è organizzato dall'associazione culturale Kleis in collaborazione con il Comune di Palermo. L'appuntamento si rinnova per il quarto anno consecutivo, trasformando l'antico pellegrinaggio dei palermitani in un vero percorso espressivo. L'edizione di quest'anno intende raccontare una Palermo in cammino, in grado di custodire la propria storia, la grande devozione e la cultura, proiettandola nel presente. In questa visione, la tradizione prende vita e si muove grazie all'energia di cittadini e artisti: un promontorio, una città, una Santa e una pluralità di voci unite verso un'unica meta.

Il percorso prenderà vita grazie alla partecipazione straordinaria di un nutrito collettivo di artisti che animeranno le diverse tappe. Lungo la strada "vecchia" si esibiranno più di 100 professionisti provenienti da diversi ambiti: musica, teatro, canto, narrazione, "cunto" e "performance". Ciascun artista offrirà alla Santuzza il proprio tributo creativo. Nata nel cuore della tradizione palermitana, l'Acchianata delle Rosalie continua a evolversi di anno in anno, arricchendosi di nuovi linguaggi espressivi e nuove forme di partecipazione collettiva.

Il pellegrinaggio artistico rappresenta per i cittadini il volto intimo e silenzioso della fede e della preghiera. La giornata del 4 settembre intende valorizzare questo straordinario patrimonio umano e spirituale, trasformando l'antico cammino in un





itinerario d'arte diffuso, nel quale la cultura della Sicilia si fonde con la tradizione popolare. L'iniziativa mira a unire l'intera comunità, impreziosendo le diverse anime di monte Pellegrino e intrecciando la religiosità con l'espressione contemporanea.

Su questa visione si fonda la quarta edizione della manifestazione, pronta ad accogliere lungo i sentieri una comunità varia e partecipe che ritrova nell'atto del salire un forte elemento di identità e coesione. Il progetto è prodotto dall'associazione culturale Kleis in collaborazione con il comune di Palermo: un appuntamento ormai radicato che richiama tantissimi fedeli e turisti. Durante la serata verrà inoltre consegnato l'annuale **Premio Acchianata**, istituito per dare risalto all'impegno, all'amore e al fervore degli artisti siciliani verso il patrimonio e le tradizioni della propria terra.

Durante la serata, uno spazio centrale sarà dedicato alla narrazione visiva della devozione palermitana con le proiezioni del progetto fotografico **"Rosalia 401"**, foto realizzate da **Dissidenze Visual Lab** in occasione della scorsa edizione. Il collettivo italo-francese è nato a Palermo nel 2023 ed è composto dai fotografi Marco Cascone e Andrea Guarneri e dal fotografo, documentarista e ricercatore Alfonso Pinto. Per l'Acchianata delle Rosalie, Dissidenze Visual Lab ha curato un workshop fotografico in collaborazione con l'associazione Culturale *Kleis*, accompagnando un gruppo di fotografi nella realizzazione di un reportage dedicato alla salita al santuario di Santa Rosalia su Monte Pellegrino. Il progetto ha raccolto sguardi e linguaggi differenti per restituire la dimensione religiosa del pellegrinaggio, ma anche la fatica, i volti, gli incontri, i gesti e le emozioni che compongono questa esperienza profondamente legata all'identità della città di Palermo. Le immagini saranno dunque proiettate come un racconto dell'Acchianata, attraverso gli occhi dei fotografi che hanno partecipato al progetto e dei tre componenti di Dissidenze Visual Lab: Alfonso Pinto, Marco Cascone e Andrea Guarneri.

Le attività prenderanno il via alle ore **18,00** con la **"Salita di tutti"**, una ciclo pedalata sociale non competitiva organizzata da MTBEARS Palermo e dall'associazione Amici della Bici. I partecipanti si raduneranno alla Statua della Libertà in piazza Vittorio Vento per pedalare insieme in direzione di Monte Pellegrino. Una volta giunti alle falde, a ciascun ciclista verrà consegnata una rosa da portare con sé fino al santuario come omaggio floreale e rito devozionale per la Santuzza. Sempre alle falde si terrà





un momento simbolico con la benedizione dei caschi, per affidare alla protezione di Santa Rosalia l'ascesa di ognuno. La partecipazione alla pedalata è libera; per informazioni e dettagli organizzativi è possibile contattare l'associazione MTBEARS Palermo al numero 331.3661379 o l'associazione Amici della Bici al 333.4879250.

Alle ore **19,30**, alle falde del monte, si terrà la cerimonia ufficiale di inaugurazione con il tradizionale taglio del nastro. Interverranno il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, l'assessore alla Cultura Antonio Rini, il dirigente Teatri, spettacoli e coordinamento eventi Gaspare Simeti e padre Nicola Fiorentino. Ai fedeli prima della partenza verranno distribuiti una matita e un piccolo foglietto bianco, per ripristinare l'antica tradizione del "pizzino a Santa Rosalia", un gesto semplice e popolare attraverso il quale ogni pellegrino potrà affidare alla Santuzza una preghiera, un desiderio, una richiesta di grazia o un pensiero personale. Il foglietto accompagnerà così la salita, diventando parte del rito e della preghiera collettiva dell'Acchianata. A partire dalle ore **20,00** prenderanno il via le performance nelle diverse stazioni.

L'itinerario si snoderà lungo i tornanti storici del monte attraverso tre tappe artistiche. Le esibizioni saranno a ciclo continuo (dalle ore 20,00 alle 23,30) partendo dalle falde con la **Stazione del Giglio**, proseguendo alla panoramica con la **Stazione delle Ginestre**, per poi concludersi in cima con la **Stazione delle Rose** al santuario. A chiusura della manifestazione, a partire dalle ore 23,30, la terrazza del Belvedere ospiterà il concerto di Mario Incudine affiancato sul palco da un quintetto di musicisti. Lo spettacolo è organizzato da Terzo Millennio.

La presentazione istituzionale e la conduzione dell'intero evento sarà affidata alle presentatrici **Monia Arizzi** e **Licia Raimondi**.

STAZIONE DEL GIGLIO ALLE FALDE

Ad aprire il cammino artistico e devozionale alle falde di Monte Pellegrino, subito dopo il taglio del nastro, sarà una vasta rappresentanza artistica composta da Biagio Barbiera, Barbara Billeci, Letizia Catania, Elio Cigna, Liliana Consiglio, Cinzia Cucco,





Cristina Cusimano, Patrizia Di Giuseppe, Stefano Edward, Monica Ferro, Cinzia Giuliano, Angela Grifo, Denise Labruzzo, Nicolina Lo Piparo, Valentina Lombardo, Maurizio Maiorana, Tiziana Papotto, Federica Passante, Giuseppe Polizzi, Maria Vincenza Puccio, Fabio Puglisi, Teresa Quartararo, Caterina Sutura, Sonia Troja, Loredana Vassallo e Marilena Verro. La direzione sarà affidata al direttore Pietro Marchese. Parteciperanno inoltre Daniela Pupella, Francesco Aucello, Maurizio Aucello, Manuela Vozzo, Francesco Cristiam Aucello, Luciano De Caro, Davi Fontana, Enzo Maria, Giuseppe Misia, Salvatore Misia e Gianluca Perino, insieme al gruppo formato da Giuseppe Bongiorno, Davide Bongiorno, Alessia Argento, Floriana Sabato, Alessandro Ricotta, Aurelia Pennino, Marco Pizzimenti, Giuseppe Pizzimenti, Gabriele Pizzimenti, Alessia Greco, Marta Pampalone, Giovanni Mennella, Marco Muratore, Matteo Coffaro e Davide Ferrara. L'accompagnamento musicale sarà curato dalla Banda Musicale dell'Associazione Bandistica Cavaliere Michele Cascino, con gli interventi di Simone Greco, Isidora Agrifoglio, Giovanni Renzi, Gaspare Sanzo, Luciana Lanzara e Sara Favarò.

STAZIONE DELLE GINESTRE ALLA PANORAMICA

Accoglieranno il pubblico Gaspare Balsamo, Gino Carista, Gaetano Basile, Silvia Trigona e Ivan Fiore.

STAZIONE DELLE ROSE AL SANTUARIO

Vedrà la presenza di Lollo Franco, Nicola Franco, Salvo Piparo, Federica Neglia, Alessandro La Barbera, Angelica La Barbera, Fabrizio Giusti, Alessia Muratore, Chiara Pitarresi, Fabio Punzi, Elga Costa, Aurora Barracca, Sandro Soprano, Paolo Palazzo, Ignazio Puccio, Sebastiano Gianni, Giuseppe L. Cusi, Gioacchino Collica, Anita Infantino, Sofia Quintili, Greta Lalligata, Arianna Balistreri, Noemi Minì, Daniela Marullo, Giuseppe Sgroi, Draco Velardi, Filippo Licata, Laura Spanò, Marina Autovino, Marialuisa Orefice, Egle Mazzamuto, e poi ancora il Coro lirico Laudate Dominum di Bagheria e l'Orchestra Sinfonica Bequadro di Bagheria con "Rosalia Panormi Gloria" di





Salvatore Di Blasi cantata su testo di mons. F. Miccichè in onore di Santa Rosalia per soli, coro lirico e orchestra sinfonica con il soprano Susanna La Fiura, i due tenori Riccardo Tumminello e Domenico Ghegghi e il narratore Marco Tinnirello.

DICHIARAZIONI

Roberto Lagalla, sindaco di Palermo: *«L'Acchianata delle Rosalie è un appuntamento che unisce fede, tradizione, cultura e partecipazione, rinnovando ogni anno il legame profondo tra Palermo e Santa Rosalia. Questa quarta edizione, con oltre cento artisti e la novità della pedalata sociale, conferma la capacità della nostra città di trasformare la propria storia in un'esperienza viva e contemporanea.*

Ringrazio l'associazione culturale Kleis, gli artisti, le associazioni coinvolte e tutti coloro che rendono possibile questa manifestazione. Il 4 settembre Palermo tornerà a mettersi in cammino, insieme, verso Monte Pellegrino e il santuario della nostra Santuzza».

Giulio Tantillo, presidente consiglio comunale di Palermo: *«Il 4 settembre non è mai una data qualunque per la nostra città. Se a luglio il Festino rappresenta l'esplosione collettiva della gioia e della liberazione, i giorni di settembre culminano con la tradizionale "Acchianata" a Monte Pellegrino e rappresentano la dimensione più intima, spirituale e tenace del nostro legame con la Santuzza. In questo contesto, "L'Acchianata delle Rosalie" si è ritagliata, in sole quattro edizioni, uno spazio di assoluto rilievo nel panorama culturale e identitario di Palermo. Questo plurale "Le Rosalie" è un omaggio meraviglioso e necessario che celebra non solo la nostra Patrona, ma tutte le donne palermitane, la loro forza, la loro resilienza e la loro capacità di guidare questa città verso il futuro. L'Acchianata, la salita, è da sempre la metafora perfetta della nostra Palermo. Una salita che richiede fatica, sudore e impegno condiviso, ma che una volta arrivati in cima ci regala la prospettiva più bella, ricordandoci chi siamo e di cosa siamo capaci quando uniamo le forze. Come Consiglio Comunale, sentiamo il dovere non solo di patrocinare, ma di abbracciare e difendere iniziative come questa. Iniziative che fanno rete, che uniscono il tessuto artistico e*





associativo del territorio, che creano cultura partendo dalle nostre radici più profonde. In un momento storico in cui c'è un bisogno vitale di mecenatismo sociale e di esempi positivi, "L'Acchianata delle Rosalie" ci ricorda che l'impegno per una città migliore è un cammino che dobbiamo percorrere insieme, passo dopo passo. Voglio quindi rivolgere un ringraziamento sincero agli organizzatori, agli artisti, ai volontari e a tutti coloro che, dietro le quinte, hanno lavorato instancabilmente per rendere possibile questa quarta edizione. Il vostro lavoro è un dono prezioso per Palermo.»

Antonio Rini, assessore alla Cultura: *«L'Acchianata non è soltanto il percorso che conduce a Monte Pellegrino: è uno dei modi attraverso cui Palermo continua, da secoli, a riconoscersi e a raccontarsi. Per questo, come assessorato alla Cultura, abbiamo scelto di sostenere la quarta edizione de "L'Acchianata delle Rosalie". Il 4 settembre quel cammino antico incontrerà i linguaggi del nostro tempo: oltre cento artisti accompagneranno la salita, trasformando i tornanti del monte in luoghi di incontro, espressione e partecipazione, insieme a iniziative come la pedalata "Salita di tutti". È questo l'aspetto che considero più significativo: non celebrare una tradizione come qualcosa di immobile, ma permetterle di continuare a produrre cultura e comunità. Per Palermo salire verso Santa Rosalia è un gesto che appartiene alla memoria collettiva, ma è anche un modo per ritrovarsi, generazione dopo generazione, attorno a un'identità che continua a essere viva.»*

Gaspere Simeti, dirigente dell'ufficio Teatri, spettacoli e coordinamento eventi: *«La quarta edizione de L'Acchianata delle Rosalie' è uno degli appuntamenti più autentici dell'estate palermitana. Non è un semplice evento, è una acchianata di devozione, di comunità, di amore per Santa Rosalia e per il suo Monte. Dopo tre edizioni che hanno visto crescere la partecipazione dei fedeli e dei cittadini, quest'anno la rassegna si conferma come momento centrale del nostro calendario. L'abbiamo voluta inserire a pieno titolo nel palinsesto di Palermo 2026, accanto ai grandi eventi ci sono le tradizioni che tengono viva l'identità della città. 'L'Acchianata delle Rosalie' è proprio questo, Monte Pellegrino è il suo Santuario che tornano ad essere luogo di incontro, di preghiera, di festa popolare. Un ringraziamento alle associazioni, ai devoti, ai Rangers d'Italia - Ente Gestore della Riserva Naturale di Monte Pellegrino, e a tutti coloro che custodiscono e tramandano il culto rosaliano.»*





Associazione Culturale Kleis: *«Siamo giunti alla quarta edizione de L'Acchianata delle Rosalie, un'esperienza che non è soltanto uno spettacolo verticale, né semplicemente un insieme di artisti chiamati a raccontare, leggere o cantare qualcosa alla Santa. L'Acchianata è molto di più. È il racconto vero e profondo di una preghiera. È il luogo in cui affidare un desiderio, una speranza, la richiesta di un miracolo. È un percorso di trasformazione umana nel quale, passo dopo passo, si smette di essere semplicemente spettatori e si diventa pellegrini. Salendo, si cambia pelle. Cambiano le intenzioni, cambiano i pensieri, cambia il modo di guardare ciò che ci circonda. La fatica, il sudore, il respiro che si fa più corto, lo sforzo fisico della salita diventano parte di un rito antico e potentissimo: attraversare la fatica per ritrovare, nel silenzio di una notte, qualcosa di sé e della propria fede. L'Acchianata racconta le anime di ciascuno di noi. Quelle di chi sale lentamente, di chi corre, di chi si ferma, di chi arriva stanco, di chi porta con sé una promessa, una richiesta, un dolore o semplicemente il desiderio di affidarsi alla Santuzza. E mentre i pellegrini salgono, gli artisti disseminati lungo il percorso fanno della propria arte una forma di preghiera. Cantano, raccontano, recitano, suonano. Non per intrattenere chi sale, ma per accompagnarlo. L'arte diventa così una presenza, una voce che sostiene la fatica, una luce lungo il cammino. Ogni artista, attraverso il proprio linguaggio, si unisce a quella salita e contribuisce a costruire un unico, grande afflato collettivo. È in questo incontro tra la fatica del corpo, la forza dell'arte e la profondità della fede che L'Acchianata ritrova il suo significato più autentico. Per una notte, si ritorna ad essere comunità. Persone diverse, storie diverse, vite diverse che salgono verso lo stesso luogo, unite da una fede antica e dal senso profondo di devozione alla Santuzza. Perché alla fine, L'Acchianata non racconta soltanto la salita verso Santa Rosalia. Racconta la salita dentro noi stessi».*

Valentina Bongiovanni
3348035635

